

THE MUSE: BAND EMERGENTE

Vari cambiamenti di nome e di formazione hanno portato questo gruppo britannico, nato nel 1992, a raggiungere il fenomeno di successo che noi tutti conosciamo, i Muse: Matthew James Bellamy, voce, chitarra elettrica, pianoforte e leader, Christopher Anthony Wolstenholme, basso elettrico, seconda voce e chitarra, e Dominic James Howard, batteria e percussioni.

Il loro carattere distintivo è la particolarità del genere, molto eclettico ed influenzato da elettronica, heavy metal, progressive rock; non mancano vene sinfoniche e orchestrali.



Nella loro lunga carriera i Muse hanno vinto numerosi premi, tra cui MTV Europe Music Awards, cinque Q Awards, sei NME Awards, due BRIT Awards e quattro Kerrang Awards.

Le loro canzoni, opera principalmente di Bellamy, hanno riscosso molto successo tra i giovani anche per alle tematiche trattate, quali la guerra, la politica, la vita e la religione.

Amo ascoltare la loro musica: mi emoziona e mi coinvolge, anche grazie all'utilizzo di strumenti insoliti per una band come l'organo, il mellotron (uno strumento a tastiera divenuto popolare tra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '70).

Credo sia difficile annoiarsi con "Super massive black hole", "Uprising" o "Space dementia", perché a mio parere sono dei veri e propri capolavori. "Uprising", ad esempio, è stata scritta come protesta alla crisi finanziaria del 2007-2009 e alla situazione delle banche, che contribuiscono ad aggravare la situazione. È dunque evidente il loro interesse per problematiche importanti e attuali, a cui si unisce il desiderio di informare, sensibilizzare e incoraggiare le persone; non a caso nel testo di "Uprising" sono presenti le parole "non ci costringeranno, finiranno di degradarci, non avranno più controllo su di noi, ne usciremo vittoriosi; alzati e riprenditi il potere, è il momento...".

Penso e spero di poter continuare ad ascoltare le loro canzoni che, ricche di verità e forza, sanno emozionare gli animi; non per niente la musica è l'arte che con i suoi suoni accompagna ogni momento della nostra vita, rendendolo indimenticabile.

FOTOGRAFIA: "ANDESTINO?"

VITE DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO, NELLA ANDE PERUVIANA

Roberto Bianchetti

Socio del Gruppo Fotografico Ossolano "La Cinefoto", fotografo per passione e per professione, alterna servizi fotografici sul territorio a reportage sociali in Italia e all'estero.

Presenta...

"Andestino?" ovvero "Vite dall'altra parte del mondo, nelle Ande peruviane":

- Ande: si parla della realtà di Pachas, piccolo paese a 3500 m di altitudine nelle Ande Peruviane;
- Destino: di fronte alla realtà dei paesi poveri ci si rifugia nella rassegnazione: "E' destino così..."
- Punto di domanda: che fare allora?
- Dall'altra parte del mondo: è importante ragionare su questo, sul fatto che non siamo soli a questo mondo, ma c'è sempre qualcuno dall'altra parte...

La mostra fotografica presenta cinquanta stampe, sia a colori che in bianco e nero, di Pachas: paesaggi della zona, ritratti di alcune persone conosciute sul posto dall'autore

CONCORSO FOTOGRAFICO:

Si chiama "Progetto Immagine", ed è attivo per l'anno scolastico 2009\2010: prevede l'esposizione di stampe a tema libero di alunni, ex alunni, docenti e personale ATA del nostro istituto, a Febbraio.

Gli interessati possono quindi consegnare il loro materiale ai professori Badà e Fabbri, entro il 21 di Gennaio.

Le fotografie dovranno essere corredate di nome dell'autore, classe e titolo dell'immagine; ogni persona potrà usufruire di due cornici 40 x 50 cm (come quelle usate nell' atrio) e ogni cornice potrà contenere una o due immagini, nel rispetto delle sue dimensioni.

Tra le foto degli studenti, verrà assegnato un premio da una giuria di "esperti".